

CASO-CHIODI: DI GIUSEPPANTONIO, "FERMARE LO STILLCIDIO"

16 Settembre 2010

CHIETI - "Il continuo chiacchiericcio, politico e mediatico, su presunti provvedimenti in arrivo da parte dell'autorità giudiziaria nei confronti di diversi esponenti politici abruzzesi sta producendo effetti paradossali in tutte le istituzioni che non giovano all'attività amministrativa e ai cittadini e creano un clima di sospetto da tutti contro tutti".

Lo afferma il presidente della Provincia di Chieti, Enrico Di Giuseppantonio. "Esprimo piena solidarietà e vicinanza umana e politica, da amministratore e da uomo politico, al presidente della Regione, Gianni Chiodi - scrive - oggetto di queste voci incontrollate e amplificate ingiustamente, che sta operando non senza difficoltà e con tutti i mezzi per risollevare l'Abruzzo, martoriato dal terremoto e dalla crisi".

"Faccio un appello a tutti - prosegue - affinché venga fermato questo stillicidio perché in questa situazione c'è il rischio concreto che soccombano le istituzioni e la politica, già minata da una cronica disaffezione da parte dei cittadini".

"Solo alla magistratura, del cui lavoro abbiamo il massimo rispetto e della cui rigosità non dubitiamo in alcun modo - conclude - spetta il compito di verificare scrupolosamente gli atti e i comportamenti di chi è soggetto a indagine giudiziaria".